

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-1832 del 28/03/2024
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 <i>l.</i> SOCIETÀ RHAMA PORT HUB SRL - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ATTIVITÀ DI GESTIONE VASCHE DI SEDIMENTAZIONE DEI FANGHI DI DRAGAGGIO, SITA IN COMUNE DI RAVENNA, BANCHINA PUBBLICA FRONTE EX ADRIA PIOMBIONE.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-1925 del 28/03/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno ventotto MARZO 2024 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **SOCIETÀ RHAMA PORT HUB SRL** - ADOZIONE **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ATTIVITÀ DI GESTIONE VASCHE DI SEDIMENTAZIONE DEI FANGHI DI DRAGAGGIO, SITA IN COMUNE DI RAVENNA, BANCHINA PUBBLICA FRONTE EX ADRIA PIOMBIONE.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) del Comune di Ravenna in data 26/10/2023 e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PG 185063/2023 del 31/10/2023 (Pratica Sinadoc 38212/2023), dalla **Società Rhama Port Hub srl** (C.F./PIVA 02689950398), avente sede legale in Ravenna, via Giovan Antonio zani n. 11, **e attività sita in comune di Ravenna, banchina pubblica fronte ex Adria Piombione**, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- o autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);
- o autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue di dilavamento (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante “Norme in materia ambientale” - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* “Riforma del sistema regionale e locale” e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- ✓ *DGR n. 286 del 14 febbraio 2005* concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- ✓ *DGR n. 1860 del 18 dicembre 2006* recante linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n. 286/2005;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n.38212/2023, emerge che:

- la Ditta svolge attività di gestione delle vasche di sedimentazione dei fanghi di dragaggio ubicate presso la banchina fronte Adria Piombone in concessione al richiedente;
- la Ditta ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 26/10/2023 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PG 185063/2023 del 31/10/2023 (Pratica Sinadoc 38212/2023), per il rilascio dell'AUA comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza ARPAE SAC;
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue di dilavamento (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza ARPAE SAC;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente non sussisteva la necessità di integrare la documentazione presentata come comunicato allo SUAP con nota PG. 200357/2023 del 24/11/2023;
- con nota PG 200361/2023 del 24/11/2023, questa ARPAE SAC ha chiesto al Servizio territoriale di Ravenna di acquisire la Relazione Tecnica Istruttoria per lo scarico di acque reflue industriali e acque reflue di dilavamento in acque superficiali, ai fini della conclusione del procedimento;
- con nota PG 17366/2024 del 29/01/2024 questa ARPAE SAC ha trasmesso al SUAP la nota PG 13171/2024 del 23/01/2024 contenente le richieste di documentazione integrativa di ARPAE Servizio territoriale di Ravenna, sospendendo i termini del procedimento.
- con nota PG 41109/2024 del 01/03/2024, lo SUAP ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, presentata dalla Società in data 28/02/2024;
- con nota PG 52116/2024 del 19/03/2024, lo SUAP ha trasmesso della documentazione integrativa, presentata dalla Società in data 15/03/2024;
- con nota PG 53911/2024 del 21/03/2024 ai fini dell'adozione dell'AUA è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni di ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna per l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali e per l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue di dilavamento.

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi

non vengono in rilievo ai fini delle verifica antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della **Società Rhama Port Hub srl** nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di gestione delle vasche di sedimentazione dei fanghi di dragaggio, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

VISTA la deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 2022 - 30 del 08/03/2022, relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Ermanno Errani;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore **Società Rhama Port Hub srl** (C.F./PIVA 02689950398), avente sede legale in Ravenna, via Giovan Antonio Zani n. 11, **e attività sita in comune di Ravenna, banchina pubblica fronte ex Adria Piombione, fatti salvi i diritti di terzi;**

2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce I seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza ARPAE SAC;
- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue di dilavamento (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza ARPAE SAC;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

3.a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

- **l'Allegato A)** al presente provvedimento **riporta** le condizioni e prescrizioni specifiche per l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali.
- **l'Allegato B)** al presente provvedimento **riporta** le condizioni e prescrizioni specifiche per l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue di dilavamento.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

3.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento;
7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Ravenna, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae,
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione di Arpae – sottosezione sui rischi corruttivi e trasparenza;
- contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.

SAC di Ravenna
IL Dirigente
(Dott. Ermanno Errani)

SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI .**Condizioni**

- a) le acque da scaricare in acque superficiali sono acque reflue industriali, derivanti dall'attività di gestione delle vasche di sedimentazione dei fanghi di dragaggio ubicate presso la banchina fronte Adria Piombone in concessione al richiedente;
- b) Attualmente le acque derivanti dalla chiarificazione dei fanghi di dragaggio vengono accumulate in un serbatoio e periodicamente smaltite come rifiuto.
- c) La ditta richiede l'autorizzazione allo scarico di tali acque in acque superficiali, previo trattamento depurativo;
- d) i sistemi di trattamento delle acque reflue industriali dimensionati su una portata nominale di 18 m³/h, sono costituiti da due skid in serie. Uno SKID formato da un filtro tipo ABV 55H3, in grado di rimuovere i solidi sospesi sino ad 80 micron a cui segue un filtro tipo AVC 55H3 in grado di rimuovere i solidi sospesi sino a 25 micron. I due skid sono montati su di una struttura indipendente e mobile il cui posizionamento è stato indicato nelle prossimità dell'attuale vasca di raccolta delle acque chiarificate di supero; in tale vasca verrà posizionata la pompa di trasferimento delle acque verso i sistemi di trattamento;
- e) le acque reflue industriali, dopo il trattamento di depurazione sopra descritto, sono scaricate in acque superficiali;
- f) vista la natura fuori terra degli impianti, come punto di riferimento per il campionamento formale dello scarico è stato previsto un rubinetto posto sulla condotta di scarico, a valle del secondo skid, questo elemento costituirà il "punto ufficiale di campionamento";
- g) Il richiedente dichiara che non sono presenti sostanze pericolose nello scarico oggetto di richiesta.

Prescrizioni

1. lo scarico delle acque reflue industriali, nel punto ufficiale di campionamento, dovrà essere conforme ai valori limite di emissione della Tabella 3 Allegato 5 parte terza el DLgs n°152/06 smi per scarichi in acque superficiali fatta eccezione per i parametri in deroga (solfati e cloruri) visto il recapito in acque salate;
2. dovrà essere eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque reflue industriali scaricate che attesti la conformità alla Tabella 3 Allegato 5 parte terza el DLgs n°152/06 smi per scarichi in acque superficiali. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con cadenza triennale ad ARPAE SAC e Servizio Territoriale di Ravenna. I parametri minimi da ricercare sono i seguenti: Solidi sospesi totali, idrocarburi, COD, ferro, rame, zinco, nichel, piombo, cadmio;
3. dovrà essere effettuata periodica manutenzione all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali, al fine di mantenere efficienti i sistemi di depurazione, tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti da ditte autorizzate in ottemperanza ai disposti della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006;
4. nel caso si verificano imprevisti tecnici all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, dovrà esserne data immediata comunicazione ad ARPAE SAC e Servizio Territoriale di Ravenna;
5. la planimetria della rete fognaria "Elaborato Sa.09B rev-01 del 12 marzo 2024, ove è indicato il punto ufficiale di campionamento delle acque reflue industriali, costituisce parte integrante della presente AUA;

6. Il pozzetto ufficiale di campionamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 s.m.i, deve essere mantenuto sempre accessibile agli organi di vigilanza, deve essere posizionato e mantenuto in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. La ditta deve inoltre assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) dei pozzetti di prelevamento onde consentire il prelievo delle acque reflue. Il pozzetto ufficiale di campionamento deve avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico e al suo interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire il campionamento dello scarico.

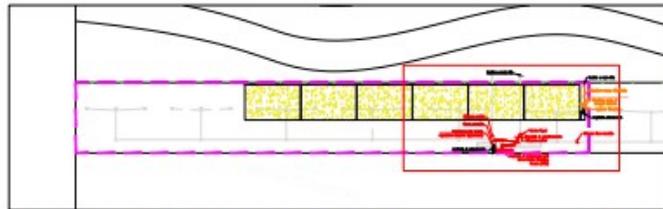
SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO.**Condizioni**

- A) le acque da scaricare in acque superficiali sono acque reflue di dilavamento, derivanti dall'attività di gestione delle vasche di sedimentazione dei fanghi di dragaggio ubicate presso la banchina fronte Adria Piombone in concessione al richiedente;
- B) le aree scoperte assoggettate alla DGR 286/05, della superficie di m² 18000, sono realizzate con pavimentazione in calcestruzzo;
- C) la banchina pubblica oggetto dell'intervento è servita da una rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento dotata di due vasche di prima pioggia (denominate V1 e V2) con altrettanti scarichi in acque superficiali. Il richiedente che è concessionario di solo una parte di suddetta banchina, intende modificare parzialmente la rete di raccolta in modo da separare l'area di propria pertinenza dalla restante. La progettazione prevede di collegare le due vasche, eliminare uno dei due scarichi e di interrompere il tratto di rete fognaria a monte della propria pertinenza. Le vasche, ubicate all'interno della concessione intestata al richiedente, rimarranno funzionali ad un sistema di trattamento in continuo di nuova realizzazione: in particolare, nella vasca V2, verrà posizionato un sistema di pre-trattamento passivo denominato Hydroshark 3000 dimensionato per 22.000 m² a valle del quale, alloggiato in un container fuori terra, ed alimentato da un sistema di sollevamento anch'esso posto nelle esistenti vasche di prima pioggia, verrà realizzato un ulteriore sistema di trattamento costituito da un filtro SWID a gestione automatica;
- D) il dimensionamento dell'impianto di trattamento in continuo è conforme a quanto previsto dalla DGR n.286/05;
- E) le acque reflue di dilavamento trattate sono scaricate, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelevamento, in acque superficiali;
- F) il pozzetto ufficiale di prelevamento delle acque reflue di dilavamento è stato indicato nel pozzetto posto a valle del sistema SWID;

Prescrizioni

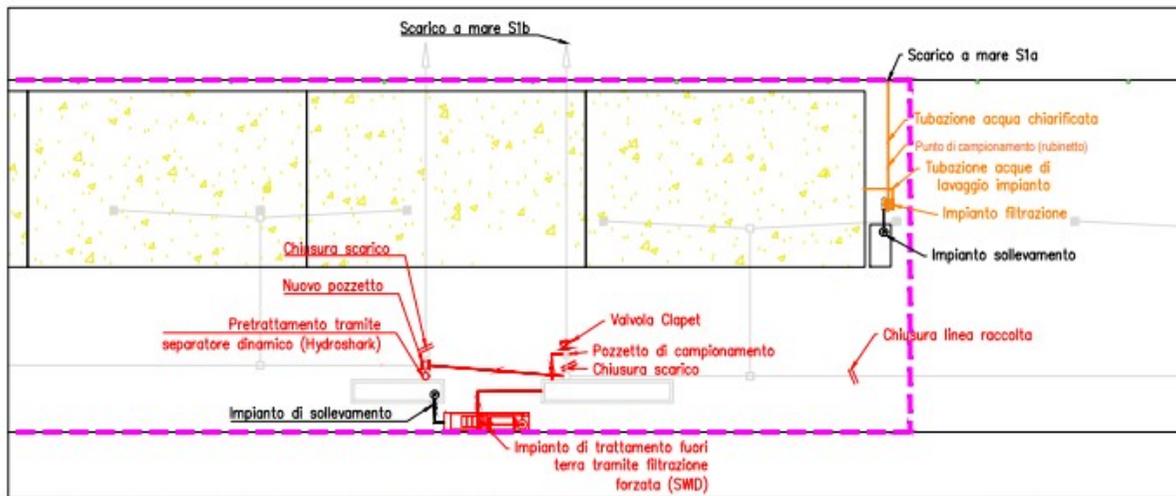
1. lo scarico delle acque reflue di dilavamento, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, dovrà essere conforme ai valori limite di emissione della Tabella 3 Allegato 5 parte terza el DLgs n°152/06 smi per scarichi in acque superficiali, fatta eccezione per i parametri in deroga (solfati e cloruri);
2. dovrà essere eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque reflue di dilavamento che attesti la conformità alla Tabella 3 Allegato 5 parte terza el DLgs n°152/06 smi per scarichi in acque superficiali; i parametri minimi da ricercare sono: COD, Solidi sospesi totali e Idrocarburi Totali, COD, ferro, rame, zinco, nichel, piombo, cadmio. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con frequenza triennale ad ARPAE, SAC e Servizio Territoriale di Ravenna;
3. dovrà essere effettuata periodica manutenzione all'impianto di trattamento delle acque reflue di dilavamento al fine di mantenere conformi il volume utile per il contenimento e la funzionalità depurativa. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti da ditte autorizzate in ottemperanza ai disposti della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 (Rimozione dei fanghi e degli oli accumulati).
4. nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico delle acque reflue di dilavamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad ARPAE, SAC e Servizio Territoriale di Ravenna;
5. la planimetria della rete fognaria "Elaborato Sa.09B rev-01 del 12 marzo 2024, ove è indicato il pozzetto ufficiale di prelevamento delle acque reflue di dilavamento, costituisce parte integrante della presente AUA;

6. Il pozzetto ufficiale di campionamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 s.m.i, deve essere mantenuto sempre accessibile agli organi di vigilanza, deve essere posizionato e mantenuto in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. La ditta deve inoltre assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) dei pozzetti di prelevamento onde consentire il prelievo delle acque reflue. Il pozzetto ufficiale di campionamento deve avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico e al suo interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire il campionamento dello scarico.



HUB PORTUALE DI RAVENNA - BANCHINA FRONTE ADRIA PIOMBONE

SCALA 1:1000



HUB PORTUALE DI RAVENNA - BANCHINA FRONTE ADRIA PIOMBONE: AREA DI INTERVENTO

SCALA 1:200

LEGENDA	
	Caditoia esistente
	Pozzetto esistente
	Fognatura esistente
	Vasca interrata esistente
	Vasca drenaggio fanghi fuori terra esistente
	Fognatura di progetto
	Impianto sollevamento di progetto
	Superficie in gestione

PORTO DI RAVENNA - DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE			
Direzionale acque meteoriche della Banchina Fronte Adria Piombone e trattamento acque di lavaggio/scarichi di progetto - titolo di progetto			
	RHAMA PORT HUB s.r.l.	27	11/05/2024
		1	11/05/2024

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.